

INGEGNERE

Giuseppe Epstein

MAGLIE

Maglie 13/4 1905

M.^{mo} Signor Sindaco

Avetrana

Insomma, è il porto di Columena, la cui importanza è per lo meno quanto quella degli analoghi porti di Ugento, di Tricase, di Castro o di San Cataldo presso Lecce.

Ci si otterrebbe egualmente l'approvazione di un Progetto di sistemazione per 100.000^{lire} di importo, col 40% di sussidio oltre a speciali dritti sull'ancoraggio e sugli arenili.

Se tale sito appartiene - come sembra - ad un altro Comune, cioè non ostente Avetrana, che per la posizione topografica è maggiormente interessato, potrà rendersi da solo iniziatore e chiamare quella ed altre Comunità in concorso, oppure - per maggiore semplicità - ottenere dal detto Comune, che è Manduca, la cessione dei rispettivi doveri e dritti, salvi collazioni, rendite annuali o periodici in genere.

Per l'attuazione della strada, al 75%, è oggi più importante, che essa, come estengo, si trova già iscritta in qualche elenco di strade obbligatorie secondo il modello unito al Regolamento 11 sett.^{bre} 1870 N° 6021.

Così appunto lo richiede l'art. 3. del Regolamento 13 dic^{bre} 1903 N° 312 per questi sussidi al 45%. Se tale elenco non ci fosse, bisognerebbe formarlo apposta, giusta lo stesso art. 3°, e i seguenti 4. e 5., perdendo con le pubblicazioni un mese proprio ora che è la migliore stagione per agire con l'«esecuzione» dei progetti stessi.

Ticchè ci auguriamo che tale elenco si trovi già fatto. In ogni caso però, giusta l'art. 4 di questo Regolamento, bisognerà unirvi la pianta topografica da 25.000 della strada da costruire, distinguendo il tratto eseguito da quello costruendo, e notandovi benissimo anche la figura e posizione del porto stesso, appunto per dar maggior risalto all'importanza della strada.

Giusta lo stesso art. 3. ci s'intende compreso anche il tratto, che forse attraversa il territorio di Maudurica.

Elenco e pianta saranno poi inviati al Prefetto, con la domanda che egli subito ci mandi due ingegneri che giusta l'art. 8 dovranno stabilire il tracciato e la larghezza della strada.

S'intende che non vi è ragione, perchè possa il loro diviamento essere diverso dal Progetto ora esistente, sicchè è gran probabilità che, per far più presto, lo si potrà in qualche modo adattare; beninteso però dovrà usarsi una certa prudenza, per evitare complicazioni non utili. Insomma, sarà giovevole

INGEGNERE

Giuseppe Epstein

MAGLIE

uno staleto, piuttosto che il progetto stesso, specialmente se esso è di data anteriore al decennio presente.

Se si tratta di progetto troppo vecchio, occorrerà una riparata dei luoghi, più quella dell'staleto e Stima, infine la Relazione dovrà venire adattata al presente caso, ed il Capito, lato dovrà uniformarsi agli ultimi Regolamenti, nonché all'art. 15 di questo dei sussidi, che impone all'appaltatore un collaudo diverso del solito, cioè a merco di un Ispettore o suo rapp^{te}, del Genio civile.

Col progetto così riformato si passerà alla domanda per il sussidio giusta gli art. 19 e 20 del citato Reg^{to} 13 dic^{bre} 1903 N^o 312.

Per l'art. 2 dello stesso Reg^{to} 1) non va sussidiata quella parte della via che risultasse costruita prima dell'8 luglio 1903,
2) si detrae quanto in altri sussidi forse già pagato per la restante parte di strada.

Cui però si parla di sole trattative con qualche Impresa e non di Contratti effettivi, sicché ovrà me- gliò, specialmente verso il Ministero, di intendere la pratica come del tutto nuova, con 6 chilometri di lunghezza, 45.000 lire non sono troppo, però bisogna saper equamente ripartire; altrimenti si gioverà agli appaltatori, o ai dirigenti, e non al Comune.

